

Speciale cultura

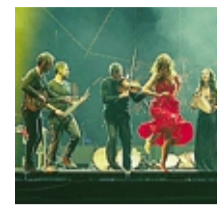
A Lecco l'evento dell'anno

Protagonisti  
del mondo  
culturale

**Giuseppe Patota**  
professore ordinario  
di Linguistica italiana  
presso l'Università di Siena  
e Accademico della Crusca.



**Valeria Della Valle**  
professoressa associata  
di Linguistica Italiana  
all'Università di Roma  
"La Sapienza".



**Canzoniere  
Grecanico Salentino**  
Fondato nel 1975 dalla  
scrittrice Rina Durante,  
è il più importante gruppo  
di musica popolare salentina.

# #leparolevalgono La lingua italiana merita un Festival

**Da domani.** Tre intensi giorni con "Treccani Cultura" nella città che Alessandro Manzoni ha reso immortale

LECCO  
GIANFRANCO COLOMBO

Il primo Festival della Lingua Italiana si terrà a Lecco da domani a domenica 6 ottobre. Organizzato dalla Fondazione Treccani Cultura in collaborazione con il Comune di Lecco, il Festival della Lingua Italiana è il nuovo appuntamento annuale ideato da Treccani per presentare i temi più rilevanti della sua ricerca sulla lingua italiana. La nostra città diverrà così un laboratorio nazionale sulla lingua italiana e questo non deve meravigliare.

«Manzoni è il secondo padre della lingua italiana. - ci ha detto il grande linguista Giuseppe Patota - La sua revisione linguistica del romanzo, quella che è definita come la "risciacquatura dei panni in Arno", mostrò chiaramente la direzione che avrebbe assunto l'italiano per divenire "lingua della nazione". Manzoni, inoltre, fu il primo a trasformare la riflessione sulla lingua in questione sociale e civile».

## Il peso della parola

Una bellissima novità per la nostra città, che si inserisce entro la lezione manzoniana che da sempre la distingue. Non è un caso che il motto del Festival sia "le parole valgono": in un momento in cui il peso delle parole sembra sempre meno rilevante, in cui diminuisce in modo impressionante il numero di parole conosciute soprattutto dai

## La storia

### Giovanni Treccani il fondatore



#### Era il 1925

La Fondazione Treccani Cultura è nata grazie all'Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani nel 1925. Al centro della sua attività c'è la diffusione della cultura e soprattutto della lettura. A questo proposito la Fondazione sta portando avanti il progetto "Ti Leggo. Viaggio con Treccani nelle forme della lettura", con l'obiettivo di diffondere l'abitudine alla lettura e il suo valore sociale in tutte le fasce d'età e categorie sociali. E' un progetto che si rivolge soprattutto agli studenti delle scuole secondarie, per riflettere insieme ai ragazzi sui grandi nodi che costruiscono la nostra identità di cittadini in un contesto nazionale e globale, con particolare attenzione alla libertà e alla dignità della persona. Anche per questo motivo la Fondazione ha scelto di entrare negli istituti penitenziari minorili, per avvicinare anche i giovani che provengono dai contesti più difficili e degradati alla lettura come strumento di riacquisizione di una libertà intellettuale e mentale prima ancora che fisica.

giovani è più che mai urgente rimettere al centro la "parola" come "valore".

#### Grandi ospiti

Ogni giornata del Festival sarà dedicata a una parola, che avrà la funzione di guidare e mettere in relazione, trasversalmente, tutte le iniziative proposte. Le tre parole di quest'anno sono: verità, ambiente ed empatia. I laboratori didattici destinati agli studenti, con l'illustrazione della mappa linguistica della parola del giorno, e i corsi di formazione per gli insegnanti saranno tenuti dai linguisti Valeria Della Valle, Giuseppe Patota e Dalila Bachis. Ad animare gli incontri tematici saranno presenti, fra gli altri, il filosofo Maurizio Ferraris e Cristina Faloci, giornalista di Rai Radio3 (verità), Emma Giammattei, accademica e critica letteraria, e Roberta Fulci, giornalista di Radio3 Scienza (ambiente), il neurofisiologo Luciano Fadiga, e i giornalisti Marco Damilano e Matteo De Giulii (empatia). Nella giornata dedicata all'ambiente, Massimo Bray dialogherà con il linguista Giuseppe Patota sulle parole dell'enciclica "Laudato si".

Oltre a questo gli organizzatori hanno voluto proporre tre serate con altrettanti artisti della musica italiana, che hanno un rapporto particolare con la parola. A Lecco potremo così assistere venerdì 5 ottobre alla performance di Manuel Agnelli, sa-



Vinicio Capossela sarà sabato sera al campus di Lecco con lo spettacolo "Bestia. Peste, morte nera, riparo dalla terra"

FOTO DI SIMONE CECCHETTI

## Il sindaco Brivio

### «Il futuro di Villa Manzoni fra ricerca linguistica e arte»

Uno degli aspetti più intriganti del Festival della Lingua Italiana è, in prospettiva, la possibilità della creazione a Lecco di un vero e proprio Museo dedicato alla nostra lingua. Un aspetto sottolineato dal sindaco di Lecco Virginio Brivio: «Questo primo Festival della Lingua Italiana e la collaborazione sempre più stretta del nostro Comune con la Fondazione Treccani Cultura, è una sorta di avvicinamento alla costituzione a Villa

Manzoni del primo Museo della Lingua Italiana in Italia». La nostra città potrebbe veramente diventare un luogo "unico": «Collocare a Villa Manzoni un museo di questo genere, confermerebbe innanzitutto quanto sia feconda la lezione manzoniana - dice -. Il 26 ottobre inaugureremo il piano terra completamente restaurato della villa del Caleotto. E' il segno di un rinnovato impegno che vuole partire dal Manzoni, ma anche portare avanti

una sorta di contaminazione tra ricerca linguistica ed arte». Per Brivio questa può anche essere l'occasione per una nuova e definitiva presa di coscienza dell'importanza dell'opera manzoniana: «Vogliamo dare a Lecco la consapevolezza di essere un luogo segnato da Manzoni ma contemporaneamente anche dalla ricerca sulla lingua italiana». Interlocutori privilegiati i giovani: «I ragazzi devono essere sensibilizzati al valore della nostra lingua. La riapertura di Villa Manzoni può essere un'occasione unica per trasformare questo luogo in un punto di riferimento».

## «Una grande opportunità per la nostra città mentre prepariamo il Museo Manzoniano»

«Quello che potrebbe essere definito come lo slogan del Festival della Lingua Italiana, ovvero "#leparolevalgono", è la colonna portante di una tre giorni che vuole portare nella nostra città qualcosa di nuovo».

L'assessore alla cultura Simona Piazza è profondamente convinta dell'importanza del Festival, che per tre giorni convoglierà a Lecco alcuni dei più grandi studiosi italiani: «Il Festival rappresenta un'opportunità presente e futura per la no-

stra città, - continua l'assessore - un'occasione di rilancio in chiave culturale e turistica a partire dalla valorizzazione di quella dimensione manzoniana che è connaturata a Lecco. Sarà un appuntamento rivolto anche alle nuove generazioni per riflettere sull'uso consapevole della lingua».

Il Festival si propone così anche come un luogo di riflessione sul "peso" della parola in questi nostri giorni in cui sembra che le chiacchiere inutili ab-

biano la prevalenza: «L'obiettivo del Festival è quello di aiutarci a sviluppare un pensiero critico all'interno di un processo sempre più evidente di massificazione e di adesione a modelli e stereotipi di quel pensiero unico che segna in modo negativo i nostri tempi».

C'è poi il particolare non secondario della scelta di Lecco per questa tre giorni: «Il fatto che il Festival si svolga a Lecco ci ricollega immediatamente alla ricerca linguistica di Ales-

sandro Manzoni. E' poi estremamente significativo che questa rassegna sia tenuta nella nostra città nell'anno dell'inaugurazione del nuovo Museo Manzoniano al piano terra di Villa Manzoni; inaugurazione che si svolgerà nell'ambito di "Lecco città dei Promessi Sposi", l'appuntamento annuale dedicato a don Lisander».

Non va poi dimenticato che la regia di tutto questo sarà ad opera di Treccani Cultura: «Di grande rilievo è anche l'ente che



Simona Piazza

ci ha proposto il Festival. Treccani Cultura, infatti, è una delle istituzioni culturali del nostro Paese, riconosciuta anche a livello internazionale per la sua ricerca sulla lingua italiana e più in generale sul "sapere"».

Per finire, dal 4 al 6 ottobre Lecco ospiterà grandi nomi della cultura italiana: «Grazie a questa manifestazione arriveranno in città alcuni dei massimi studiosi della nostra lingua, scrittori, giornalisti e musicisti di alta levatura. Ed il bello è che si cercherà di usare un linguaggio giovane, capace di raggiungere un pubblico variegato. La presenza di artisti popolari come Manuel Agnelli e Vinicio Capossela, vuole sottolineare che le parole contano e non si possono banalizzare».